



Hunter Killer - Caccia negli abissi (2018)

Classico action movie all'americana che garantisce sorprese e momenti di genuina tensione.

Un film di Donovan Marsh con Gerard Butler, Gary Oldman, Common, Linda Cardellini, Toby Stephens, Michael Nyqvist. Genere Thriller durata 121 minuti. Produzione USA 2018.

Uscita nelle sale: giovedì 8 novembre 2018

Il comandante di un sottomarino americano viene mandato nelle profonde acque russe per salvare il presidente da un colpo di stato militare.

Paola Casella - www.mymovies.it

Il Tampa Bay, un sottomarino Hunter Killer della Marina statunitense, è disperso in acque russe: stava alle costole di un sommergibile sovietico con il quale giocava al gatto e al topo, e ora il Pentagono non sa se è stato distrutto o se i 110 uomini del suo equipaggio sono ancora in vita. Inoltre il Pentagono si preoccupa che la Russia abbia messo le mani sui sistemi riservati americani che erano custoditi a bordo. L'ammiraglio Charles Donnegan invoca l'attacco immediato, ma il retroammiraglio John Fisk vuole evitare a tutti i costi lo scoppio di un terzo conflitto mondiale, in questo spalleggiato dalla specialista dell'Agencia per la Sicurezza Nazionale Jayne Norquist.

Dunque Fisk ha la brillante idea di mandare nel Mare di Barents, dove è sparito il Tampa Bay, un altro sottomarino, l'USS Arkansas, e di farlo guidare ad un intrepido Marine, il Capitano Joe Glass: uno che non segue regole e protocolli, anche perché non è mai stato ad Annapolis e sa che "non esiste alcun addestramento" per preparare il suo equipaggio alla situazione che sta per affrontare.

All'apparenza 'Hunter Killer - Caccia negli abissi' è il più tradizionale dei film di guerra yankee: mascelle squadrate, sguardi fissi, frasi ad effetto, scene d'azione e di tensione, esplosioni e missioni impossibili. E il Capitano Glass è il più classico degli eroi americani: il cane sciolto refrattario all'establishment ma provvisto di infallibili istinti vitali e del necessario sangue freddo. A ben guardare però emergono alcuni elementi di novità: donne ai posti di comando (una in particolare, e a sorpresa) e nell'equipaggio dell'USS Arkansas; la scelta del Capitano di proporsi ai suoi uomini come "uno di loro"; una generale tendenza, da parte di comandanti militari, a condividere informazioni riservate, persino con il "nemico russo"; un'idea di mutuo soccorso, anche nei confronti di quel nemico, impensabile ai tempi di John Wayne.

Il tema principale di 'Hunter Killer - Caccia negli abissi' diventa dunque ciò che rende un leader meritevole di fiducia, e quali siano le sue responsabilità nei confronti dei sottoposti e della collettività. Laddove infatti l'ammiraglio anglosassone Donnegan si rivela un guerrafondaio dal grilletto facile, il retroammiraglio Fisk e la specialista Norquist (un uomo di colore e una donna) dimostrano vera intuizione politica, e il capitano Glass dà prova costante di un senso pratico che prescinde dalla retorica militarista e "sovranista" per andare dritto all'obiettivo: portare a casa la pelle dei suoi uomini ed evitare un'escalation bellica incontrollabile. Glass arriva al punto di tirare dalla sua parte il capitano russo Andropov dicendogli "noi siamo fratelli" e tributandogli rispetto e ascolto.

Anche la scelta del cast è interessante: se da un lato il ruolo del Capitano Glass è affidato al più prevedibile delle star d'azione, ovvero il granitico e inespressivo Gerald Butler, l'ammiraglio Donnegan è un inaspettato Gary Oldman in modalità Dottor Stranamore, il retroammiraglio Fisk è il rapper Common, e il capitano Andropov è l'attore svedese Michael Nyqvist, al suo ultimo ruolo prima della prematura scomparsa. È proprio Nyqvist il centro emotivo di un film per altri versi superficiale: il suo viso autenticamente sofferente dona alla storia uno spessore umano inatteso, il suo sguardo smarrito e allo stesso tempo consapevole contrasta adeguatamente con quello invariabilmente risoluto di Butler.

'Hunter Killer - Caccia negli abissi' è un classico action movie all'americana con qualche sorpresa e qualche momento di genuina tensione, che si lascia vedere nonostante la prevedibilità della trama e l'implausibilità di molte scene. E il messaggio che comunica è che bisogna dubitare dei leader pronti a mettere mano alle armi senza prima riflettere.